

Igor Maglica

Il padiglione d'ingresso, terminato nel dicembre del 2003, rappresenta soltanto la prima fase dei lavori del grande Tongxian Art Center di Tongxian, città satellite dell'agglomerato metropolitano di Beijing (Pechino).

Il progetto dell'intero complesso "artistico" cinese è stato elaborato dallo studio bostoniano Office dA, i cui due titolari incarnano perfettamente le figure del professionista americano *self-made*. Monica Ponce de Leon nasce in Venezuela, si laurea a Miami nel 1989, ottiene il *master* ad Harvard nel '91 e, successivamente, il titolo di professore associato presso lo stesso ateneo; Nader Tehrani, di

il più importante centro d'arte contemporanea cinese è ancora poco chiaro e oggetto di supposizioni dotte e non. Sembra che tutto inizi nel 1995 quando centinaia di avanguardie di giovani artisti muovono i loro primi passi verso le aree ritenute più economiche (con i bassi costi dei terreni e delle case contadine, ma anche, e soprattutto, quelle della vita "reale"), più tranquille (probabilmente anche dal punto di vista del controllo dello Stato), e nello stesso tempo collegate, con ben 10 linee di autobus, con la grande metropoli vicina. Dunque, a circa 30 miglia da Beijing, in un villaggio che mantiene ancora le sue principali caratteristiche rurali, si è stabilita una comunità di oltre duecento artisti cinesi. Nonostante siano già affermati internazionalmente, necessitano di uno spazio "pubblico" di interrelazione tra di loro e con l'esterno. Per ovviare a ciò un gruppo di artisti, critici e agenti incarica lo studio Office dA di progettare l'*Art Center*: un complesso di edifici relazionati tra di loro che accolgono una galleria, studi di lavoro, abitazioni per artisti ospiti, uffici amministrativi, ecc.

Il lotto realizzato comprende il padiglione d'ingresso (con abitazioni e studi per artisti ivi residenti) che, come un portale moderno e asimmetrico, sormonta con una parte del suo secondo piano la stradina d'accesso all'area.

Il volume a prima vista presenta una forma sostanzialmente squadrata e imponente, anche se subito dopo denota la volontà da parte dei progettisti di alleggerire la grande massa muraria ricoperta in mattoni locali di colore grigio e serramenti in legno *chuzumu*. I muri cambiano spessore assottigliandosi o "buttando fuori" una parte; le pareti s'inclinano improvvisamente; le scale girano sospese nel vuoto; i passaggi si stringono e gli spazi residui acquistano importanza. Sembrano certe magie di una fiaba medioevale: invece si tratta di elementi architettonici adoperati con sinuosa delicatezza e razionalità che esplorano nuove e originali varianti spaziali e tettoniche. ¶

OFFICE dA

Padiglione d'ingresso, Tongxian Art Center, Cina



Pianta dei piani terra dell'intero complesso.

discendenza persiana, ha un percorso *studiorum* molto simile a quello della Ponce de Leon ed attualmente anche lui insegna all'Università di Harvard. Lo studio Office dA è condotto da entrambi dal 1991 e rappresenta una delle realtà più interessanti del panorama architettonico statunitense; ne fa fede la quantità di premi (ad esempio il prestigioso Academy Award for Architecture del 2002) che hanno ricevuto i loro lavori.

La storia del nuovo centro d'arte, situato a soli venti minuti di macchina da Beijing, è molto singolare e, per occhi occidentali ed europei, sicuramente molto "cinese" e andrebbe (ma, non è possibile farlo qui per ragioni di spazio) in qualche modo ricollegata a quella generale sulla nascita e sviluppo dell'arte moderna in Cina, con i suoi primi villaggi artistici sorti negli anni '90. Come e perché la cittadina di Tongxian, fino a pochi anni fa un semplice borgo abitato da agricoltori e lavoratori, sia diventata

FOTOGRAFIE Dan Bibb



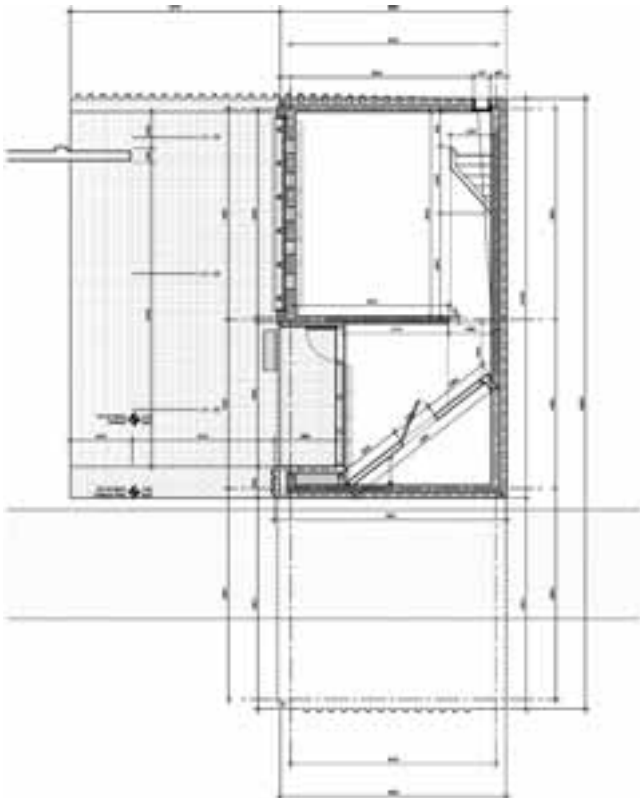
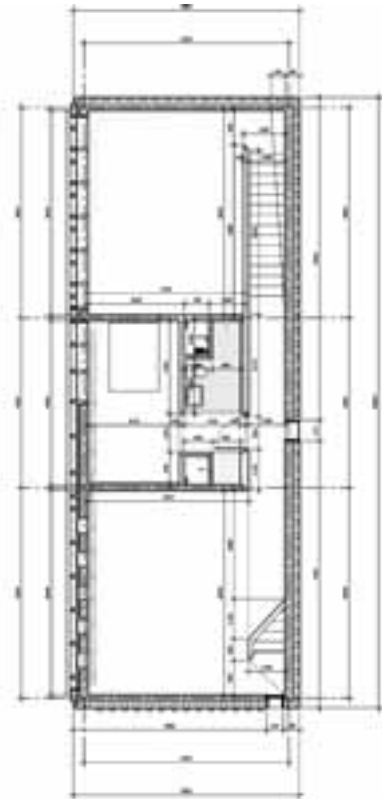
Scheda tecnica

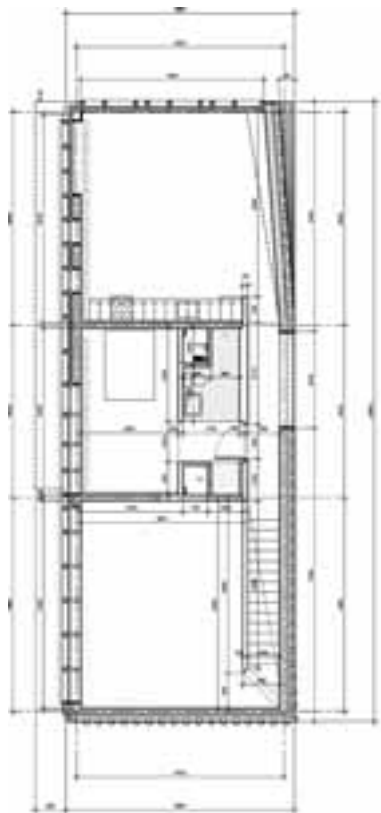
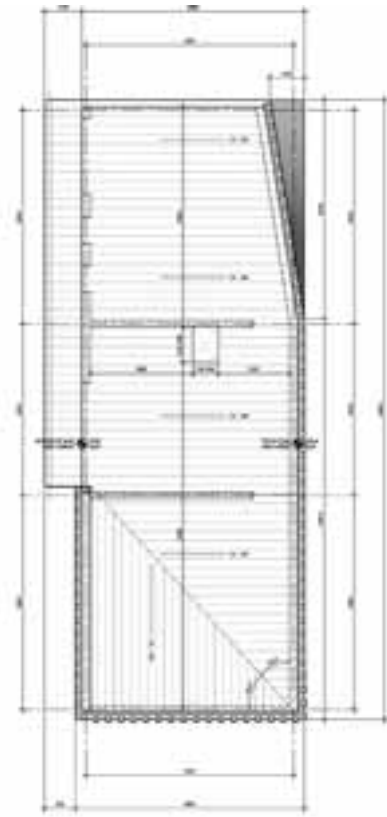
Progetto: Monica Ponce de Leon
 e Nader Tehrani
 Coordinatori: Michael Tunkey e Timothy
 Clark
 Collaboratori: Kristen Giannattasio, Tali Bu-
 chler, Hansy Luz Better, Ch-
 ristine Mueller, Achille Ros-
 sini, Jeff Asanza, Julian Palacio
 Consulente arch.: Yung Ho Chang
 Strutture: Matthew Johnson, CADRG
 (China Architecture Design
 & Research Group)
 Impianti: Ameritech Engineering
 Services
 Costruzione: Liu Zheng Geng
 Superficie: 7.104,23 m²
 Costi: 758,85 US \$/m²
 Cronologia: 2001 - 2003

Il fianco del padiglione sormonta la stradina
d'accesso.

Veduta dei tre edifici (ancora da costruire) del Centro.



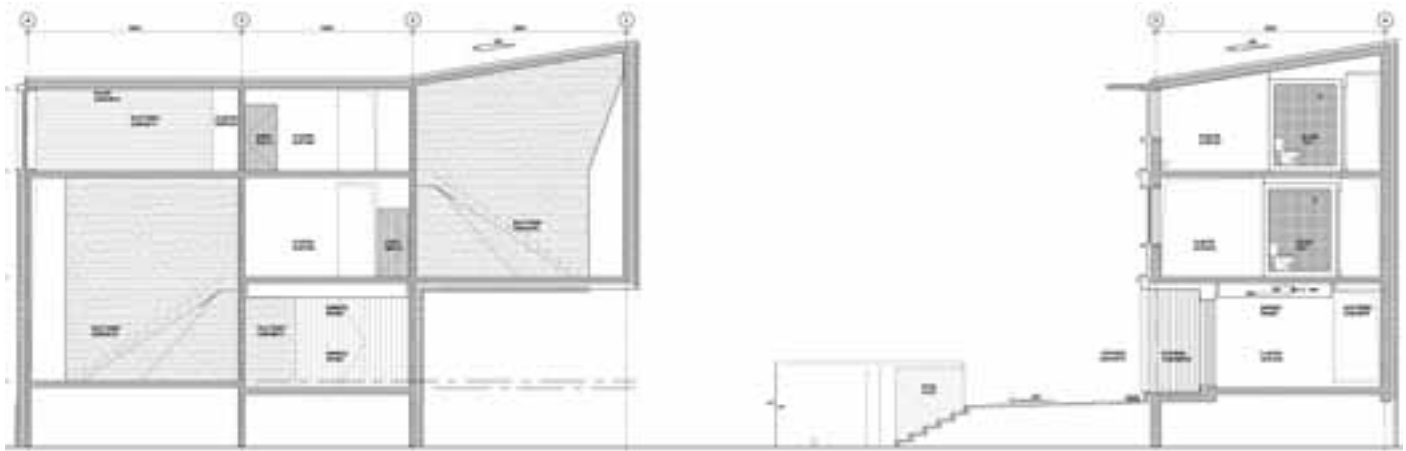




Dettagli del padiglione con diversi esempi di posa dei mattoni.

Piante ai vari livelli.

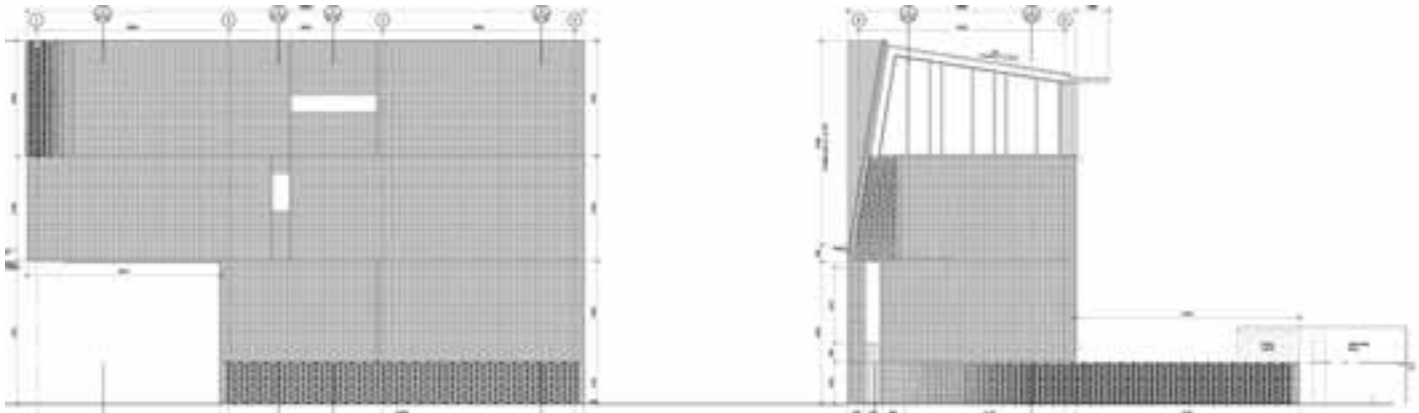




Sezioni trasversali e longitudinali.

Spazio "residuo" del sottoscala.





I quattro fronti (*in ordine orario*): est, ovest, nord e sud.

Vista dell'entrata da nord-est.

